



CDAP COMMUNITY DEVELOPMENT ACTION PLAN

Breaking Barriers and Building Community for an Effective, Sustainable and Inclusive
Digitalization of Adult Education Services





Versioni	Data di emissione	Palco	Collaboratore
V1	GIUGNO 2024	FINALE	TUTTO
V2	NOVEMBRE 2024	ALLEGATI	TUTTO

DIGIBREAKER PLUS



**Co-funded by
the European Union**



Sommario

1. Introduzione	5
2. Team di coordinamento	7
2. Sviluppo e standardizzazione dei materiali didattici	9
2.1 Introduzione alla sessione pilota.....	12
2.2 Linee guida dettagliate per i piloti.....	14
3. Strategia di implementazione locale	16
4. Centri educativi locali e costruzione di comunità	20
5. Integrazione del feedback e perfezionamento del materiale didattico	30
6. Piano di monitoraggio	33
Allegato 1 - Monitoraggio della Qualità Cdap - Risultati (Estratto dal Piano Qualità DB+)	39
Allegato 2 – Perfezionamento del materiale didattico	53
Allegato 3 – Linee guida per il pilotaggio	59

1. Introduzione

La Guida al Piano d'Azione per lo Sviluppo Comunitario (CDAP) è una componente cruciale del progetto DIGI-BREAKER+ (DB+), un'iniziativa collaborativa volta a promuovere le transizioni digitali e verdi nei settori dell'educazione degli adulti e della consulenza professionale. Finanziato dal programma Erasmus+ Cooperation Partnerships, il progetto DB+ si allinea con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e il Patto Europeo per il Clima, sottolineando l'importanza di un'assistenza tempestiva e personalizzata per migliorare le prospettive occupazionali promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale.

La Guida CDAP funge da tabella di marcia completa per l'implementazione della metodologia DB+ in diversi contesti educativi e comunitari. Il suo obiettivo principale è supportare educatori, consulenti e leader della comunità nell'integrazione di strumenti digitali innovativi e pratiche sostenibili nelle loro attività quotidiane. In tal modo, la guida mira a migliorare l'occupabilità dei discenti adulti, in particolare di quelli disoccupati o scarsamente qualificati, e a promuovere la cittadinanza attiva attraverso l'impegno della comunità.

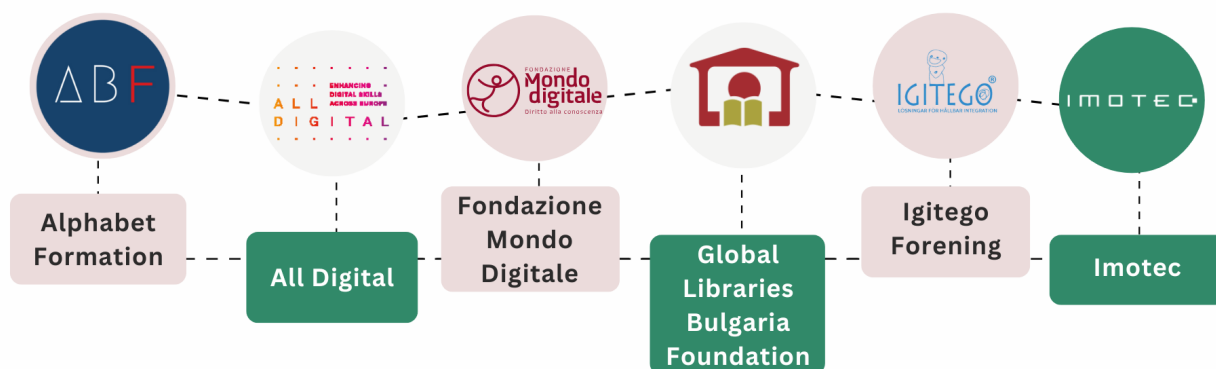
L'ambito di applicazione della Guida CDAP si estende oltre i tradizionali quadri educativi, rivolgendosi ai centri di apprendimento locali, alle biblioteche, alle organizzazioni della società civile e alle reti comunitarie più ampie, tra cui ONG, autorità locali e istituzioni culturali. Questo approccio espansivo garantisce che la metodologia DB+ non solo raggiunga un vasto pubblico, ma si adatti anche a vari contesti locali, massimizzando così

il suo impatto. Attraverso passaggi dettagliati e strategie pratiche, la Guida CDAP delinea i processi per la creazione di team di coordinamento, lo sviluppo e la standardizzazione dei materiali didattici, la conduzione di programmi pilota e l'integrazione del feedback della comunità. Fornendo un quadro strutturato ma flessibile, la guida consente ai partner e alle parti interessate di implementare efficacemente la metodologia DB+, promuovendo una trasformazione digitale sostenibile e inclusiva nei servizi di istruzione degli adulti e di orientamento professionale.

La Guida CDAP sarà uno strumento indispensabile per raggiungere gli obiettivi generali del progetto DIGI-BREAKER+: accelerare le transizioni verde e digitale, migliorare le opportunità di lavoro e costruire comunità resilienti e inclusive in tutta Europa. Il contenuto dello strumento CDAP è stato elaborato in due fasi distinte. La prima fase si è concentrata sulla creazione delle linee guida per l'implementazione del MOOC e lo sviluppo della comunità di apprendimento. Questa fase ha incluso la definizione del quadro metodologico, la determinazione di obiettivi chiari e la descrizione di passaggi pratici per garantire l'adozione e l'integrazione efficace dell'approccio DIGI-BREAKER+ nei gruppi target e nelle comunità. La seconda fase ha riguardato la raccolta dei dati e dei risultati delle attività condotte durante la fase di sperimentazione. Questa raccolta di dati è stata essenziale per valutare l'efficacia delle strategie implementate e per raccogliere i feedback dei partecipanti. Le informazioni raccolte in questa fase sono state determinanti per il perfezionamento dei materiali didattici e per migliorarne la rilevanza e l'applicabilità ai bisogni specifici di educatori, consulenti e discenti. Questo processo iterativo ha assicurato che il CDAP fosse non solo basato su solidi principi teorici, ma anche validato attraverso l'applicazione pratica, rendendolo uno strumento robusto e centrato sull'utente.

2. Team di coordinamento

COORDINATION TEAM



Obiettivo: Garantire l'esecuzione e il coordinamento senza soluzione di continuità della metodologia DIGI-BREAKER+ in diverse regioni e contesti. È stato istituito un team composto da rappresentanti di ciascun partner del consorzio.

Ciò include membri di:

- **Alphabet Formation (Belgio),**
- **All Digital (Belgio),**
- **Fondazione Mondo Digitale (Italia),**
- **Fondazione Global Libraries Bulgaria (Bulgaria),**
- **Igitego Forening (Svezia),**
- **Imotec (Lituania).**

Alphabet Formation sta guidando gli sforzi di coordinamento. Saranno pianificati incontri periodici per garantire una comunicazione continua e il monitoraggio dei progressi.

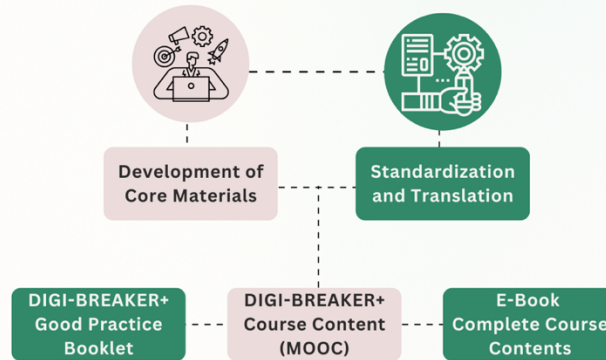
2. Ruoli e responsabilità definiti:

- Il project manager supervisiona l'intero progetto, assicurandosi che le tappe siano rispettate e coordinando le attività tra i partner.
- Ogni partner ha nominato un coordinatore responsabile dell'attuazione e della rendicontazione locale.
- Un team di supporto tecnico fornirà assistenza con strumenti e materiali digitali.
- È in atto un team di garanzia della qualità per mantenere la pertinenza e la qualità di tutti i materiali prodotti.

Prossimi passi:

- Revisioni periodiche dei progressi compiuti e aggiornamento del piano di attuazione, se necessario.
- Facilita la condivisione delle conoscenze e delle best practice tra i partner attraverso una piattaforma di collaborazione online.

DEVELOPMENT AND STANDARDIZATION OF THE LEARNING MATERIALS



1. Sviluppo e standardizzazione dei materiali didattici

Obiettivo: La creazione, la standardizzazione e la traduzione dei materiali didattici di base sono state completate con successo, fornendo un insieme coerente di risorse che

possono essere utilizzate in diverse regioni, consentendo al contempo adattamenti locali.

Tutti i materiali didattici saranno liberamente accessibili sulle piattaforme digitali, in particolare sul sito web www.digibreakerplus.com e sulla piattaforma MOOC <https://mooc.digibreakerplus.com/>. Ciò garantisce che gli studenti adulti e gli educatori possano accedere e utilizzare facilmente queste risorse per migliorare le loro competenze digitali e verdi.

Progressi raggiunti:

1. Sviluppo di materiali di base:

- Sono stati sviluppati l'e-book, il MOOC, il documento tecnico per educatori e consulenti e il manuale di buone pratiche. I materiali didattici forniti mirano a migliorare le competenze digitali e verdi tra gli studenti adulti.

2. Standardizzazione e traduzione:

- Tutti i materiali sono stati standardizzati per garantire la coerenza del contenuto, della lingua e del formato.
- Il feedback dei partner del consorzio è stato incorporato per garantire la pertinenza nei diversi contesti nazionali.
- I materiali sono stati tradotti nelle lingue locali dei paesi del progetto per migliorare l'accessibilità.

- È stato garantito l'allineamento con il Green Deal europeo e con l'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

I componenti principali dei materiali includono:

1. Opuscolo di buone pratiche DIGI-BREAKER:

- Una raccolta completa di buone pratiche nel contesto dell'UE.
- Si concentra sull'integrazione delle tecnologie digitali nell'istruzione degli adulti e nell'orientamento professionale.
- Sottolinea l'importanza della sostenibilità e delle competenze ecologiche nell'ambito del quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità (GreenComp).
- Contiene vari esempi e casi di studio che illustrano iniziative di successo per l'inclusione digitale e l'orientamento professionale in tutta Europa.

2. Contenuto del corso Digi-Breaker+ (MOOC):

- Un corso strutturato intitolato "Digibreaker+ Green Pathways: Empowering Your Sustainable Digital Job Search".
- Comprende tre moduli progettati per migliorare le competenze digitali e verdi tra le persone in cerca di lavoro:
- Modulo 1: Competenze di base per comprendere e riflettere sulle competenze digitali e green personali.
- Modulo 2: Organizzare e classificare le competenze per una ricerca di lavoro sostenibile.

- Modulo 3: Strategie per costruire una carriera digitale sostenibile, compresa l'identificazione di opportunità di miglioramento delle competenze e ricerche di lavoro internazionali.

3. E-Book - Contenuti completi del corso:

- Contenuti e attività dettagliate per ogni modulo, sottolineando le applicazioni pratiche e il supporto della comunità.
- Le attività includono valutazioni online, creazione di portfolio e gestione dell'identità digitale, tutte intrecciate con temi di sostenibilità.

2.1 Introduzione alla sessione pilota

Questo documento illustra le modalità di attuazione di un programma pilota, laboratori e centri educativi "Bridge the Gap". Tuttavia, ai fini dell'attuazione del pacchetto di lavoro 3 del progetto DIGI-BREAKER+, queste tre attività costituiscono un'azione nell'ambito del programma pilota.

Verrà pianificata e implementata una sessione pilota al fine di standardizzare e finalizzare il set di materiali didattici. Questa sessione coinvolgerà sia studenti adulti che educatori, assicurando che il contenuto sia pratico, coinvolgente ed efficace.

Obiettivi della sessione pilota:

1. Raccolta di feedback:

- Raccogli feedback dettagliati dai partecipanti sull'usabilità, la chiarezza e la pertinenza dei materiali.
- Identifica eventuali lacune o aree di miglioramento nei contenuti.

2. Applicazione pratica:

- Metti alla prova le attività pratiche e i compiti in un contesto reale.
- Assicurati che gli studenti possano applicare efficacemente le competenze e le conoscenze acquisite dal corso.

3. Costruzione della comunità:

- Promuovere una comunità di apprendimento solidale in cui i partecipanti possano condividere intuizioni, esperienze e sostenersi a vicenda.
- Incoraggia il networking e la collaborazione tra studenti ed educatori.

4. Standardizzazione:

- Perfezionare e standardizzare la struttura del corso in base al feedback.
- Garantisci la coerenza dei metodi di erogazione e valutazione tra i diversi moduli e sessioni.

Struttura della sessione:

1. Introduzione e orientamento per educatori/consulenti e partecipanti:

- Panoramica del progetto DIGI-BREAKER PLUS e dei suoi obiettivi.
- Introduzione alla struttura del corso e ai componenti chiave.

2. Test del modulo:

- I partecipanti si impegneranno in attività e compiti di ogni modulo.
- Sessioni di feedback in tempo reale per discutere sfide e successi.

3. Discussioni di gruppo:

- Discussioni facilitate sull'integrazione delle competenze digitali e verdi.
- Condivisione di best practice ed esperienze personali

4. Valutazione e feedback:

- Raccolta di feedback strutturati attraverso sondaggi.
- Analisi dei feedback per identificare temi comuni e aree specifiche di miglioramento.

5. Regolazioni finali:

- Sulla base del feedback, apportare le modifiche necessarie ai materiali.
- Preparare una versione finale del corso per un'implementazione più ampia.

La sessione pilota è fondamentale per garantire che i materiali didattici siano efficaci e allineati con le esigenze degli studenti adulti e degli educatori. Attraverso questo sforzo collaborativo, miriamo a creare una risorsa educativa standardizzata e di grande impatto che consenta alle persone di navigare nel panorama digitale in modo sostenibile.

2.2 Linee guida dettagliate per i piloti

- Condurre test e revisioni attraverso le attività pilota del pacchetto di lavoro 3 per garantire che i materiali siano efficaci e di facile utilizzo.

**Risultato finale:**

- Rapporti sull'implementazione pilota, compresa l'analisi del contesto ai fini dell'implementazione locale, e feedback e lezioni apprese allo scopo di sviluppare e standardizzare i materiali DB+.

LOCAL IMPLEMENTATION STRATEGY



2.Strategia di implementazione locale

La strategia di implementazione locale si concentra sull' **adattamento dei materiali ai contesti locali**, supportata da ciascuna organizzazione partner. Questo approccio garantisce che le metodologie e le risorse sviluppate siano pertinenti ed efficaci in ambienti diversi. La strategia comprende attività in cui ciascun partner contribuisce con le specifiche del contesto nazionale per gli adattamenti locali ed estende la metodologia a tre paesi esterni. Spetta ai partner decidere la tempistica di tali adeguamenti in relazione all'attuazione del progetto pilota, che indicheranno nelle loro relazioni.

Obiettivi

- Adattare i materiali di formazione sulle competenze digitali e verdi ai contesti locali.
- Sfruttare le informazioni delle organizzazioni partner per un'efficace implementazione locale.
- Per garantire che le metodologie siano scalabili e trasferibili ad altri paesi.

Attività

1. Contributo alle specifiche del contesto nazionale per gli adattamenti locali

Ogni organizzazione partner fornirà specifiche dettagliate sul proprio contesto nazionale. Queste specifiche informeranno l'adattamento dei materiali, garantendo che siano pertinenti e applicabili a livello locale.

Le attività comprenderanno:

- Analisi del contesto:
Ogni partner condurrà un'analisi del proprio ambiente locale, identificando fattori chiave come le norme culturali, i livelli di competenze digitali e verdi esistenti e le esigenze locali specifiche.
- Personalizzazione dei materiali:
Sulla base dell'analisi del contesto e del feedback del workshop, il coordinatore WP (ABF) personalizzerà i materiali di formazione, assicurandosi che siano in linea con i requisiti locali.

Risultato finale:

- Parte delle relazioni sull'attuazione del progetto pilota, compresi i riscontri e gli insegnamenti tratti.

2. Estensione della metodologia a tre paesi esterni

Per garantire la scalabilità e la trasferibilità delle metodologie sviluppate, All Digital estenderà l'approccio a tre paesi esterni.

- Identificazione dei paesi esterni: selezione di tre paesi in cui la metodologia può essere sperimentata. I criteri di selezione includeranno il potenziale di impatto, la preparazione allo sviluppo di competenze digitali e verdi e le partnership esistenti.
- Sviluppo del partenariato: stabilire collaborazioni con organizzazioni locali nei paesi selezionati per supportare l'implementazione.
- Implementazione pilota: implementazione di materiali e metodologie di formazione personalizzati nei nuovi paesi, monitoraggio dei progressi e raccolta di feedback.

Risultato finale:

- Parte delle relazioni sull'attuazione del progetto pilota, compresa l'analisi del contesto, i feedback e gli insegnamenti tratti.

Supporto e risorse

- o Supporto tecnico:

Alle organizzazioni partner verrà fornito supporto tecnico continuo per assistere con la personalizzazione e l'implementazione dei materiali.

○ Formazione per formatori:

Saranno disponibili sessioni di formazione per i formatori locali di ciascuna organizzazione partner per garantire che siano attrezzati per fornire i materiali personalizzati in modo efficace durante il progetto pilota. Queste sessioni possono essere integrate nelle attività pilota o condotte separatamente, a seconda delle esigenze e delle preferenze delle organizzazioni partner.

○ Monitoraggio e valutazione:

Sarà istituito un quadro di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia delle implementazioni locali e raccogliere dati per il miglioramento continuo.

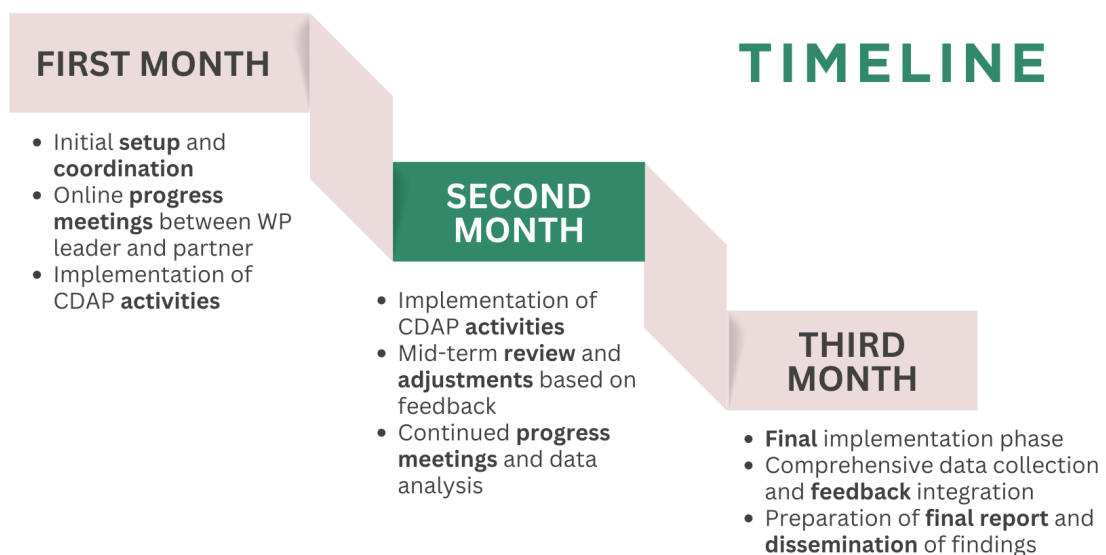
Risultati attesi

- Miglioramento della pertinenza e dell'applicabilità dei materiali formativi nei contesti locali.
- Maggiore capacità dei formatori locali di fornire formazione sulle competenze digitali e verdi.
- Implementazioni pilota di successo in altri tre paesi, a dimostrazione della scalabilità della metodologia.

Conclusione

La strategia di attuazione locale è una componente fondamentale del piano d'azione per lo sviluppo della comunità, in quanto garantisce che i materiali di formazione sulle

competenze digitali e verdi siano efficacemente adattati e implementati in diversi contesti locali. Sfruttando le intuizioni e i contributi di ciascuna organizzazione partner ed estendendo la metodologia ad altri paesi, la strategia mira a creare un quadro scalabile per potenziare le comunità con competenze essenziali per il futuro.



3. Centri educativi locali e costruzione di comunità

Introduzione:

I centri educativi locali mirano a colmare il divario digitale e a migliorare lo sviluppo della comunità fornendo accesso all'alfabetizzazione digitale e opportunità di crescita professionale. Questi hub saranno fondamentali per l'implementazione della metodologia DIGI-BREAKER+, che si concentra sul dotare le persone di competenze digitali essenziali e sulla promozione di pratiche di sostenibilità. Sebbene il coinvolgimento delle ONG locali, delle autorità e delle parti interessate non sia obbligatorio, è fortemente raccomandato. Questa collaborazione è essenziale per garantire un ampio coinvolgimento e sostegno della comunità, che sono fondamentali per il successo dello sviluppo di una comunità di pratiche.

Obiettivo:

Stabilire hub nei centri di apprendimento locali, nelle biblioteche, nelle sedi dei partner di progetto e nei centri comunitari.

Attività:

1. Istituire "Bridge the Gap Laboratories":

Il "Bridge the Gap Laboratory" sarà istituito presso le sedi delle organizzazioni partner, come centri di apprendimento locali, biblioteche e centri comunitari. Questi laboratori fungeranno da siti fondamentali per l'apprendimento e l'adattamento della metodologia e dei materiali didattici di DIGI-BREAKER+.

L'attenzione si concentrerà su:

- Fornire formazione e risorse per l'alfabetizzazione digitale.
- Offrire workshop e attività pratiche per migliorare le competenze digitali.
- Facilitare l'adattamento della metodologia DIGI-BREAKER+ per soddisfare le esigenze e i contesti locali.
- Garantire che i contenuti di DIGI-BREAKER+ siano accessibili e personalizzati per i diversi membri della comunità, compresi quelli con disabilità.

2. Coinvolgere le ONG, le autorità e le parti interessate locali:

Per sostenere e promuovere questi hub, è essenziale coinvolgere le ONG locali, le autorità e le altre parti interessate. Questo impegno garantirà che gli hub siano ben integrati nella comunità e che vi sia un ampio sostegno per le loro attività.

I passaggi specifici includono:

- Condurre attività di sensibilizzazione per identificare e collaborare con le ONG locali e i gruppi comunitari e discutere l'implementazione e i benefici degli hub.
- Creazione di campagne promozionali online per far conoscere gli hub e le loro offerte.

Strategia di attuazione:

1. Posizione e configurazione:

Mentre i "Laboratori Bridge the Gap" saranno istituiti principalmente presso le sedi delle organizzazioni partner, i partner avranno ancora la flessibilità di scegliere dove e come organizzare gli hub, considerando le proprie esigenze e quelle dei partecipanti all'attività. Questa flessibilità è fondamentale per soddisfare le diverse esigenze delle diverse comunità.

Le considerazioni chiave per la configurazione degli hub includono:

- Selezione di luoghi accessibili e convenienti.
- Garantire che le strutture siano dotate delle infrastrutture digitali necessarie, come computer, accesso a Internet e strumenti di apprendimento digitale.
- Fornire un ambiente accogliente e inclusivo per tutti i membri della comunità, in particolare quelli con disabilità. Ciò può comportare l'introduzione di modifiche fisiche allo spazio e la garanzia che i contenuti digitali siano accessibili.

Attività e Servizi:

Gli hub offriranno una serie di attività e servizi volti a migliorare l'alfabetizzazione digitale e le competenze professionali. Queste includeranno sessioni mirate che saranno utilizzate per valutare e perfezionare la metodologia e i materiali DB+:

Workshop sulle competenze digitali:

Workshop introduttivi che coprono una gamma di competenze digitali, su misura per soddisfare le esigenze della comunità. Questi seminari incorporeranno meccanismi di feedback per garantirne la pertinenza e l'efficacia.

Fasi di controllo e affinamento dei materiali DB+:

1. Recensione dell'e-book: assicurati che il contenuto dell'e-book sia comprensibile dal punto di vista didattico.
2. Raccogliere feedback dai partecipanti sulla chiarezza e la completezza del materiale didattico.
3. Valutazione MOOC: controlla i moduli MOOC per garantire la coerenza. Implementare sondaggi di feedback dopo il completamento per un miglioramento continuo.
4. Opuscolo sulle migliori pratiche: presenta le migliori pratiche dell'opuscolo per fornire ulteriori approfondimenti educativi.
5. Documenti tecnici: fornire a educatori e consulenti documenti tecnici aggiornati. Raccogli feedback per perfezionare il documento.

2. Sessioni di sviluppo della carriera:

Sessione di orientamento sulla ricerca di lavoro, la scrittura del curriculum e la preparazione del colloquio, integrata con strumenti e risorse digitali per migliorare l'occupabilità.

Fasi di controllo e affinamento dei materiali DB+:

1. Integrazione e-book: utilizza l'e-book per fornire esempi di curriculum e lettere di presentazione. Sollecita il feedback dei partecipanti sull'utilità di queste risorse.
2. Sincronizzazione MOOC: assicurati che il MOOC copra gli aspetti dello sviluppo della carriera, offrendo moduli interattivi sulle strategie di ricerca di lavoro e sulle tecniche di colloquio. Raccogli e integra il feedback dei partecipanti.
3. Opuscolo sulle migliori pratiche: evidenzia i casi di studio e le strategie di successo dell'opuscolo per ispirare i partecipanti.
4. Documenti tecnici: fornisci ai consulenti guide tecniche dettagliate sull'utilizzo degli strumenti digitali per lo sviluppo della carriera. Raccogli il feedback dei consulenti e dei partecipanti per perfezionare continuamente il documento.

3. Formazione sulla sostenibilità e sulle competenze verdi:

Breve sessione di formazione incentrata sulla promozione di pratiche sostenibili e competenze lavorative ecologiche, in linea con la metodologia DIGI-BREAKER+.

Fasi di controllo e affinamento dei materiali:

1. Contenuto dell'e-book: assicurati che l'e-book contenga informazioni complete sulla sostenibilità e sulle competenze ecologiche. Raccogli feedback per identificare lacune e aree di miglioramento.
2. Moduli MOOC: Dai un'occhiata ai moduli MOOC dedicati alle competenze verdi e alle pratiche di sostenibilità. Utilizza il feedback dei partecipanti per migliorare l'esperienza di apprendimento.
3. Best Practices Booklet: presenta le pratiche sostenibili dal booklet nella sessione di formazione. Aggiorna regolarmente l'opuscolo in base al feedback dei partecipanti.
4. Documenti tecnici: fornire agli educatori documenti tecnici che descrivono in dettaglio le pratiche ecologiche e gli strumenti di sostenibilità. Perfeziona questi documenti con il contributo sia degli educatori che dei partecipanti.

4. Eventi della community:

Organizzare sessioni per coinvolgere la comunità più ampia, inclusi workshop sul digitale e sulla sostenibilità, promuovendo la collaborazione e l'innovazione. È essenziale adottare misure che facilitino la partecipazione delle persone con disabilità.

1. Fornire tecnologie assistive e servizi di supporto, come utilità per la lettura dello schermo, dispositivi di input alternativi e assistenza personalizzata, ove possibile.
2. Garantire che il personale e i volontari siano qualificati sulle migliori pratiche per l'istruzione inclusiva e l'accessibilità digitale.

3. Garantire che tutti i materiali e le risorse siano disponibili in formati accessibili, in caratteri grandi e in versioni di facile lettura.

5. Monitoraggio e valutazione:

Per garantire l'efficacia e la sostenibilità della sessione pilota, sarà attuato un quadro di monitoraggio e valutazione.

Ciò comporterà:

1. Stabilire obiettivi e traguardi chiari per ogni hub.
2. Raccolta di dati su partecipazione, coinvolgimento e risultati
3. Rivedere e analizzare regolarmente il feedback dei partecipanti e delle parti interessate.
4. Apportare modifiche e miglioramenti in base ai risultati della valutazione.

Risultato finale:

- Relazioni sulla sessione pilota di implementazione, compresa l'analisi del contesto, i feedback e le lezioni apprese.

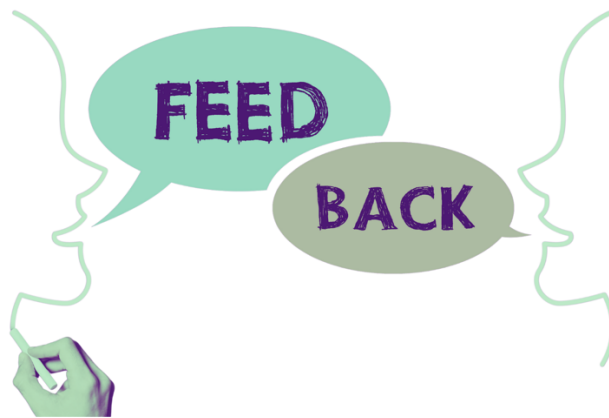
I centri educativi locali sono vitali per **la costruzione della comunità**, fornendo alfabetizzazione digitale essenziale e opportunità di crescita professionale. Situati in luoghi come centri di apprendimento e biblioteche, questi hub implementano la metodologia DB+ per colmare il divario digitale e promuovere pratiche sostenibili.

I "Laboratori Bridge the Gap" sono fondamentali per i Local Education Hubs, offrendo formazione e workshop sull'alfabetizzazione digitale. I contenuti di DB+ sono adattati alle esigenze locali, garantendo l'accessibilità per tutti, compresi i disabili, promuovendo l'inclusività e la partecipazione. Il coinvolgimento delle ONG locali, delle autorità e delle parti interessate integra gli hub nella comunità e garantisce il sostegno. Le campagne di sensibilizzazione e promozionali aumentano la consapevolezza e il coinvolgimento.

La strategia di implementazione include la selezione di luoghi accessibili, l'equipaggiamento delle strutture con infrastrutture digitali e la fornitura di un ambiente accogliente. La flessibilità nell'organizzazione degli hub consente di soddisfare le diverse esigenze della comunità. I poli educativi locali offrono attività per migliorare l'alfabetizzazione digitale e le competenze professionali. I workshop introducono competenze digitali su misura per le esigenze della comunità. Le sessioni di sviluppo della carriera guidano la ricerca di lavoro e la scrittura del curriculum, utilizzando strumenti digitali. La formazione sulla sostenibilità promuove pratiche e competenze ecologiche.

Per garantire l'inclusività, i Local Education Hub forniscono tecnologie assistive, formano il personale in un'educazione inclusiva e offrono materiali accessibili, creando un ambiente favorevole per tutti. Il monitoraggio e la valutazione comportano la definizione di obiettivi, la raccolta di dati e la revisione dei feedback per migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli hub.

In conclusione, i Poli Educativi Locali sono fondamentali per promuovere le competenze digitali e lo sviluppo della comunità. Responsabilizzano le persone, migliorano l'occupabilità e supportano la crescita sostenibile. Il coinvolgimento degli stakeholder locali garantisce che questi hub siano ben supportati e integrati, promuovendo l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva.



5. Integrazione del feedback e perfezionamento del materiale didattico

Obiettivo:

Analizza i feedback sui progetti pilota e rivedi i materiali per affrontare eventuali lacune o sfide identificate.

Premessa:

I modelli ufficiali forniti dai leader di WP devono essere utilizzati per tutti gli scopi di raccolta dei feedback, analisi e revisione dei materiali per garantire coerenza e standardizzazione in tutte le attività.

Attività:

1. Raccolta di feedback:

- Sondaggi, focus group e interviste sono stati utilizzati per raccogliere input dai partecipanti e dai facilitatori. In tutti i paesi, il feedback ha evidenziato l'efficacia dei moduli interattivi, dei quiz e delle attività collaborative.
- Sono state implementate misure di accessibilità per includere i partecipanti con disabilità, garantendo una partecipazione inclusiva in tutti i paesi.
- Le opzioni di feedback anonimo hanno incoraggiato risposte aperte e oneste, con i partecipanti che hanno sottolineato i contenuti di facile utilizzo e l'importanza delle applicazioni del mondo reale nelle loro valutazioni.

2. **Analisi dei dati:**

- L'analisi del feedback ha identificato temi comuni, come la necessità di ulteriori esempi del mondo reale (Svezia e Italia) e un supporto aggiuntivo per moduli avanzati (Belgio e Bulgaria).
- Sono stati impiegati sia metodi qualitativi che quantitativi, come delineato nel modello standard, per fornire informazioni complete.
- I risultati riassunti hanno rivelato che i partecipanti hanno apprezzato il design modulare del corso, la flessibilità e la pertinenza alle esigenze del mercato del lavoro.

3. **Revisione del materiale:**

- I materiali didattici sono stati rivisti per affrontare il feedback, concentrandosi sull'integrazione di casi di studio del mondo reale e sul miglioramento del supporto per strumenti digitali avanzati.
- Gli adattamenti hanno garantito l'inclusività e la diversità, rispondendo alle esigenze dei vari dati demografici dei partecipanti, tra cui l'equilibrio di genere (Italia e Belgio) e la diversità di età (Svezia e Bulgaria).

4. **Rapporto nazionale:**

- Ogni paese ha compilato un rapporto nazionale che riassume le attività pilota, l'analisi dei feedback, le revisioni e i risultati.
- I principali risultati includevano:

- In Svezia, l'attenzione all'apprendimento pratico ha aumentato significativamente la soddisfazione dei partecipanti.
 - In Belgio sono stati raggiunti alti tassi di iscrizione, ma sono stati prioritari meccanismi di supporto aggiuntivi per colmare le lacune nei moduli avanzati.
 - La Bulgaria ha dimostrato un forte impegno e ha individuato la necessità di esempi più pratici.
 - In Italia, le sessioni interattive hanno riscosso un grande successo e i partecipanti hanno richiesto tempistiche più chiare e contenuti specifici per le competenze ecologiche del settore.
- Questi rapporti sono stati presentati al leader del WP per la revisione e l'ulteriore perfezionamento.

Risultato finale:

- Rapporti completi sulle sessioni di implementazione pilota, tra cui analisi del contesto, feedback e lezioni apprese.

Conclusione:

Queste attività chiave hanno integrato efficacemente il feedback e perfezionato i materiali didattici per affrontare le sfide identificate durante la fase pilota. I materiali rivisti sono ora più inclusivi, pratici e allineati con le esigenze dei partecipanti, contribuendo al successo complessivo del programma e garantendo la responsabilità attraverso una documentazione dettagliata.

Queste attività chiave possono integrare efficacemente il feedback e perfezionare i materiali didattici per affrontare eventuali lacune o sfide identificate durante la fase pilota. Un rapporto nazionale completo garantisce una documentazione completa e la responsabilità del processo di pilotaggio.

Risultato finale:

- Relazioni sulla sessione pilota di implementazione, compresa l'analisi del contesto, i feedback e le lezioni apprese.

6. Piano di monitoraggio

Questo piano di monitoraggio completo aiuta a garantire l'attuazione efficace, il monitoraggio dei progressi e il miglioramento continuo del Piano d'azione per lo sviluppo della comunità volto a sviluppare una comunità di pratiche per studenti ed educatori adulti nel corso del periodo di 3 mesi.

Quadro di monitoraggio:

1. Obiettivi del monitoraggio:

- Garantire l'allineamento delle attività con gli obiettivi CDAP, vale a dire la standardizzazione dei materiali didattici e la creazione di comunità
- Monitora i progressi e le prestazioni delle strategie implementate.
- Identificare le aree di miglioramento e facilitare interventi tempestivi.
- Raccogli dati e reportistica.

2. Indicatori chiave di prestazione (KPI):

Attività del team di coordinamento:

- Tempestività delle assegnazioni dei ruoli e del completamento delle attività.

Sviluppo e standardizzazione dei materiali didattici:

- Numero e qualità delle modifiche apportate ai materiali didattici in base al feedback.
- Feedback dai partner del consorzio sulla rilevanza e l'usabilità dei materiali

Strategia di implementazione locale:

- Numero di adattamenti locali effettuati in base alle specifiche del contesto nazionale.
- Tasso di successo dei programmi pilota in nuovi paesi.

Centri educativi locali e costruzione di comunità:

- Numero di hub istituiti e operativi.
- Tassi di coinvolgimento e soddisfazione dei partecipanti.

Programmi pilota:

- Tasso di raccolta dei feedback e qualità.
- Numero di modifiche apportate ai materiali didattici in base al feedback

3. Attività di monitoraggio:

Revisioni dei progressi:

- Riunioni per esaminare i progressi e risolvere eventuali problemi.
- Rapporti intermedi e finali che riassumono i risultati, le sfide e i passaggi successivi.

Raccolta e analisi dei dati:

- Sondaggi e feedback da parte di partecipanti, educatori e personale dei partner.
- Analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti.

Documentazione e reportistica:

- Utilizzo di modelli standardizzati per documentare i progressi, le sfide e i feedback.

- Relazione finale completa alla fine del periodo di 4 mesi per valutare l'impatto e i risultati complessivi del progetto.

4. Ruoli e responsabilità:

Consorzio dei partner:

- Supervisionare l'intero processo di monitoraggio e garantire il raggiungimento delle tappe fondamentali.
- Coordinare le attività tra i partner e facilitare la comunicazione.

Coordinatore locale (partner):

- Implementare attività di monitoraggio a livello locale e riferire i progressi.
- Raccogli e analizza dati e feedback locali.

Team di supporto tecnico (un rappresentante del personale di ciascun partner):

- Fornire assistenza con strumenti di raccolta dati e software di analisi.
- Garantire che le piattaforme digitali per la raccolta dei dati siano funzionali e di facile utilizzo.

Team di Garanzia della Qualità (un rappresentante del personale di ciascun partner):

- Mantenere la pertinenza e la qualità delle attività di monitoraggio.

- Convalida i dati e garantisci l'accuratezza dei report.

5. Meccanismi di feedback:

Feedback dei partecipanti:

- Sondaggi per raccogliere informazioni da studenti adulti ed educatori.
- Opzioni di feedback anonimo per incoraggiare risposte oneste.
- Feedback dei partner del consorzio:
- Recensioni e discussioni per raccogliere input da tutti i partner.
- Integrazione di feedback per il miglioramento.

6. Valutazione e adeguamento:

Miglioramento continuo:

- Analisi dei dati di monitoraggio per identificare tendenze e aree di miglioramento.
- Adeguamento delle strategie e delle attività in base ai risultati della valutazione.

Cronaca:

- Relazioni intermedie e finali per riassumere i risultati e raccomandare aggiustamenti.
- Rapporto di valutazione alla fine del periodo di valutazione per riassumere i risultati, gli aggiustamenti e gli esiti.

Linea temporale

1. Primo mese:

- Configurazione iniziale e coordinamento.
- Incontri online sullo stato di avanzamento tra il leader del WP e il partner
- Implementazione delle attività CDAP.

2. Secondo mese:

- Implementazione delle attività CDAP.
- Revisione intermedia e adeguamenti in base al feedback.
- Riunioni sullo stato di avanzamento continuo e analisi dei dati

3. Terzo mese:

- Fase finale di implementazione.
- Raccolta completa dei dati e integrazione dei feedback.
- Preparazione del rapporto finale e diffusione dei risultati.

Risultati finali:

- Relazione interna intermedia sullo stato di avanzamento
- Rapporto finale di valutazione globale al termine del periodo di attuazione
- Rapporti riassuntivi post-programmi pilota.
- Materiali didattici rivisti basati sull'integrazione del feedback.
- Documentazione delle migliori pratiche e degli insegnamenti tratti.

Allegato 1 - Monitoraggio della Qualità Cdap - Risultati (Estratto dal Piano Qualità DB+)

Analisi del rapporto dell'indagine sugli adulti disoccupati

Panoramica della metodologia di indagine

L'indagine ha valutato l'efficacia e i risultati del Piano d'azione per lo sviluppo della comunità (CDAP), rivolto agli adulti disoccupati di diverse fasce demografiche. I questionari strutturati hanno valutato la chiarezza del programma, l'applicazione pratica e la soddisfazione dei partecipanti

Risultati chiave

1. Demografia:

- Età: i partecipanti erano distribuiti uniformemente tra i gruppi di età, con la più grande rappresentanza tra i 45 e i 54 anni (24,3%)
- Istruzione: la maggior parte dei partecipanti aveva un'istruzione primaria o nessuna istruzione formale (28,8%), mentre altri avevano una formazione professionale (12,6%) o un'istruzione secondaria (16,2%)

2. Chiarezza e praticità del programma:

- Il 50% degli intervistati ha trovato le linee guida CDAP molto chiare, mentre l'altra metà ha segnalato una lieve confusione
- Il programma ha fornito informazioni significative per il 47,7% dei partecipanti, mentre il restante 48,6% ha riscontrato un'utilità moderata nel migliorare le competenze digitali

3. Coinvolgimento e impatto:

- Il 91% dei partecipanti ha completato il programma pilota, dimostrando alti livelli di coinvolgimento
- Dopo il programma, il 78% dei partecipanti ha presentato domanda per un lavoro che indica una migliore occupabilità

4. Soddisfazione e raccomandazioni:

- Il 49,5% si dichiara molto soddisfatto, mentre il 42,3% si dichiara abbastanza soddisfatto
- Il 94,6% ha raccomandato il CDAP, convalidandone la praticità per la prontezza al lavoro

Punti di forza

- Alto tasso di completamento: il 91% dei partecipanti ha completato il programma, mostrando una forte fidelizzazione
- Impatto sull'occupazione: il 40,5% dei partecipanti ha ricevuto il primo feedback positivo sul lavoro dopo il programma
- Raccomandazione: il 94,6% dei partecipanti ha approvato il CDAP, sottolineandone l'efficacia

Aree di miglioramento

- Diversità educativa: adattare i contenuti ai diversi livelli di istruzione, in particolare per coloro che hanno un'istruzione formale minima, potrebbe migliorare l'accessibilità

Monitoraggio dei progressi, della qualità e dei risultati

I progressi e la qualità sono stati monitorati utilizzando i feedback/risultati dell'indagine:

- Indicatori quantitativi: sono stati raggiunti gli obiettivi di partecipazione di 111 adulti
- Feedback: i questionari strutturati hanno valutato la chiarezza, la praticità e i livelli di soddisfazione

Raccomandazioni per il miglioramento

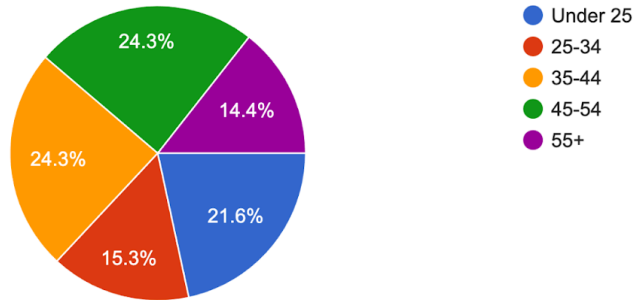
- Sviluppare materiali didattici differenziati per diversi livelli educativi
- Migliorare la formazione degli educatori per soddisfare le esigenze specifiche dei partecipanti

Approfondimenti per migliorare i risultati finali

I risultati dell'indagine confermano il significativo potenziale del CDAP nell'empowerment degli adulti disoccupati. Le iterazioni future potrebbero incorporare una maggiore chiarezza e adattabilità per garantire una portata più ampia e un maggiore impatto sulle comunità locali.

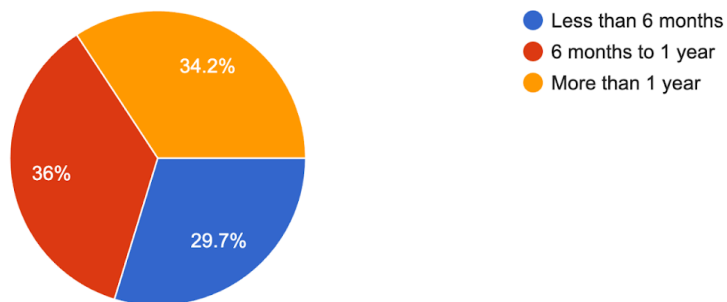
Age Group

111 responses



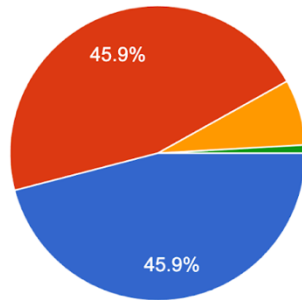
Duration of Unemployment

111 responses



How clearly were the CDAP guidelines explained during the program?

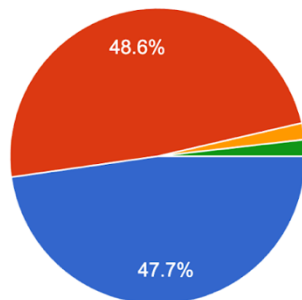
111 responses



- Very clearly (I understood all key concepts)
- Somewhat clearly (Most concepts were clear, but some confusion remained)
- Neutral (No strong opinion)
- Somewhat unclearly (Some concepts were difficult to understand)
- Not clearly at all (I struggled to understand the material)

How effectively did the CDAP provide practical steps for improving digital competencies in a community with unemployed adults?

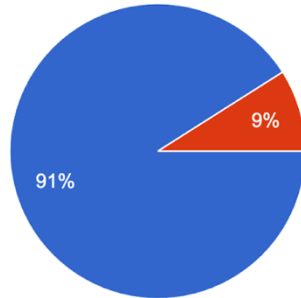
111 responses



- Significantly (It provided clear and useful insights)
- Moderately (It provided some helpful insights)
- Slightly (It provided minimal insights)
- Not at all (It did not help me understand the methodology)

Did you complete the full pilot program?

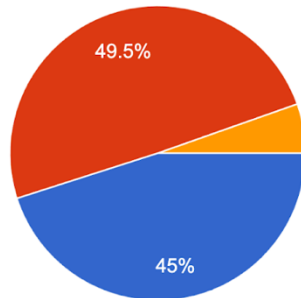
111 responses



- Yes (I completed all required activities)
- No (I did not complete the program)

Did the CDAP help educators feel more prepared to assist job-seekers?

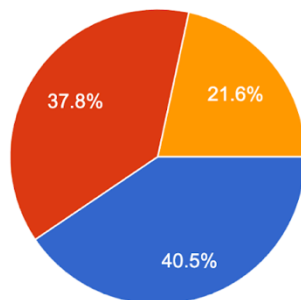
111 responses



- Yes, significantly
- Yes, somewhat
- No, not much
- Not at all

Have you applied for jobs since completing the pilot program?

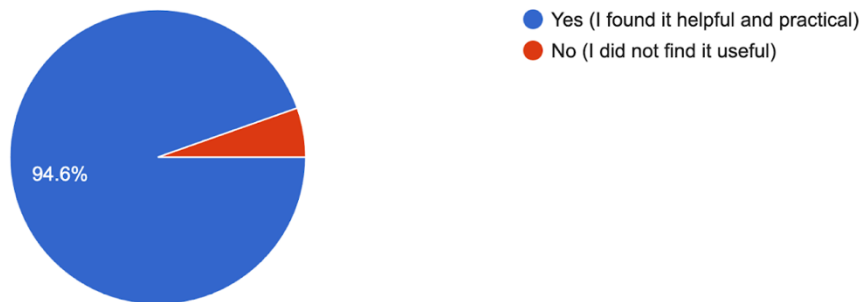
111 responses



- Yes, with positive feedback (I received positive feedback or interviews)
- Yes, but no responses yet (I am waiting for feedback)
- No, but I plan to (I intend to apply soon)
- No, I do not plan to (I have no intention to apply)

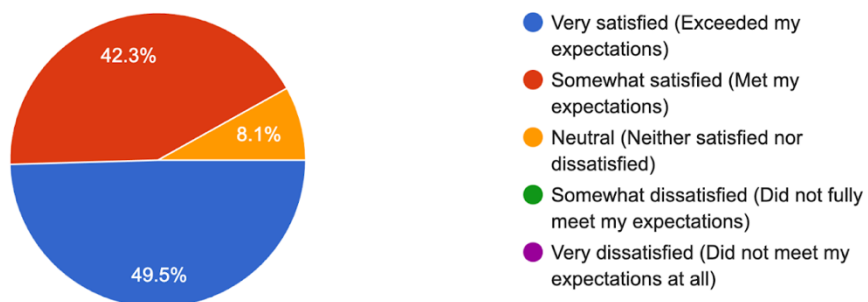
Would you recommend the CDAP to other job seekers as a practical tool for job readiness?

111 responses



How would you rate your overall satisfaction with the CDAP and pilot program?

111 responses



Analisi del rapporto dell'indagine sugli educatori

Panoramica della metodologia di indagine

L'indagine ha valutato l'impatto e l'efficacia degli strumenti del WP3 - Piano d'azione per lo sviluppo comunitario (CDAP) su educatori e consulenti. Tra i partecipanti c'erano educatori e career coach. Un questionario strutturato ha misurato la chiarezza, la pertinenza e l'applicazione pratica delle risorse CDAP

Risultati chiave

1. Demografia:

- Età: i partecipanti erano di varie fasce d'età. La maggior parte dei partecipanti dai 25 ai 45 anni
- Ruoli professionali: il gruppo era composto da 12 educatori, 9 consulenti del lavoro e 4 career coach

Chiarezza e praticità del programma:

- Chiarezza: 11 partecipanti hanno trovato le linee guida molto chiare, mentre 17 hanno indicato "abbastanza chiaramente"

- Utilità pratica: il CDAP è stato segnalato da 13 intervistati per fornire strategie chiare e utili, mentre 13 lo hanno trovato moderatamente utile per guidare le persone in cerca di lavoro
- Efficacia: 7 partecipanti hanno valutato le risorse come altamente rilevanti, mentre 20 le hanno trovate moderatamente rilevanti per i loro compiti professionali
- Preparazione delle competenze: il CDAP ha migliorato moderatamente la guida alle competenze digitali per 14 partecipanti, mentre 16 si sono sentiti significativamente più preparati
- Adozione dello strumento: 10 partecipanti hanno implementato strumenti CDAP con risultati positivi, mentre altri 10 erano in attesa di risultati.
- Soddisfazione complessiva: 15 partecipanti si sono dichiarati molto soddisfatti, e 13 abbastanza soddisfatti
- Raccomandazioni: tutti gli intervistati hanno raccomandato il CDAP ai colleghi, sottolineandone il valore pratico

Punti di forza

- Una parte significativa dei partecipanti ha implementato con successo gli strumenti CDAP, dimostrando la loro applicabilità pratica
- Tutti gli intervistati hanno approvato il CDAP, convalidandone l'efficacia percepita
- Il programma è stato valutato dalla maggior parte dei partecipanti come rilevante per le attività professionali

Aree di miglioramento

- 17 partecipanti hanno notato "un po' chiaramente", 11 "molto chiaramente, 2 neutri.
- Accessibilità delle risorse: personalizzare le risorse per i partecipanti con un background educativo inferiore potrebbe migliorarne l'usabilità

I progressi e la qualità sono stati monitorati attraverso meccanismi di feedback strutturati e risultati di implementazione degli strumenti:

- Indicatori quantitativi: l'indagine ha coinvolto 30 educatori, superando il target
- Indicatori qualitativi: il feedback sulla chiarezza, la soddisfazione e l'applicazione pratica delle risorse hanno evidenziato i punti di forza e le aree di perfezionamento del CTAP

Raccomandazioni per il miglioramento

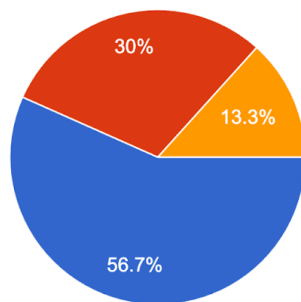
- Semplifica e ottimizza le linee guida per migliorare la comprensione
- Progettare risorse differenziate per affrontare diversi background educativi e professionali
- Aumentare le opportunità di formazione pratica per migliorare il comfort degli educatori con gli strumenti

Risultati finali di Insights

L'indagine sottolinea il successo del CDAP nel fornire agli educatori strategie per guidare le persone in cerca di lavoro. Un ulteriore affinamento delle linee guida e delle risorse può amplificarne l'impatto ed estenderne l'applicabilità in diversi contesti educativi e professionali

Professional Role

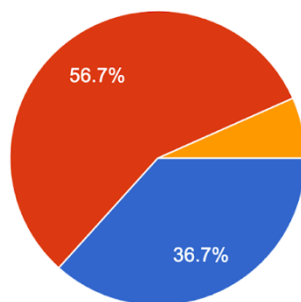
30 responses



- Educator
- Employment Counsellor
- Career Coach

How clearly were the CDAP guidelines presented to you?

30 responses



- Very clearly (I understood all key concepts)
- Somewhat clearly (Most concepts were clear, but some confusion remained)
- Neutral (No strong opinion)
- Somewhat unclearly (Some concepts were difficult to understand)
- Not clearly at all (I struggled to understand the material)

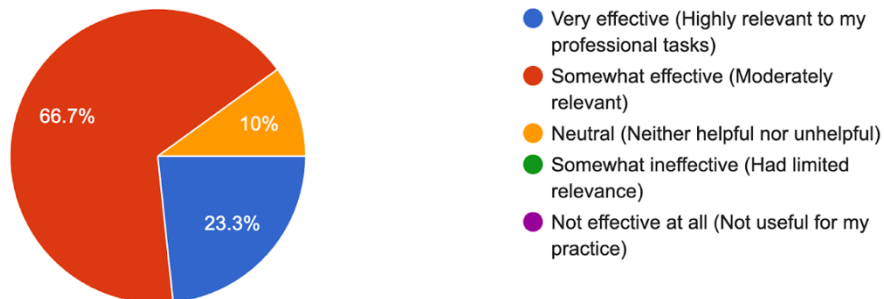
To what extent did the CDAP help you understand how to guide job seekers?

30 responses



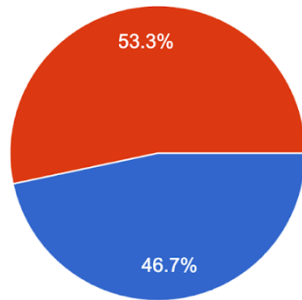
How effective were the CDAP resources in supporting your professional practice?

30 responses



Did the CDAP help you feel more equipped to assist job seekers with digital skills?

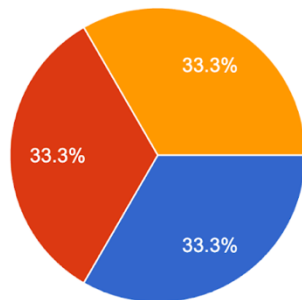
30 responses



- Yes, significantly (I feel much more prepared)
- Yes, somewhat (I feel moderately prepared)
- No, not much (I feel slightly more prepared)
- Not at all (It did not impact my readiness)

Have you implemented any CDAP tools in your professional practice since completing the pilot?

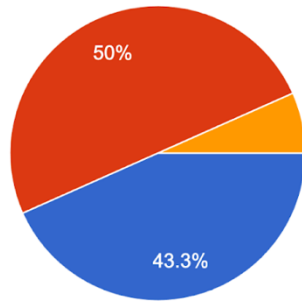
30 responses



- Yes, with positive outcomes
- Yes, but results are still pending
- No, but I plan to
- No, I do not plan to

How would you rate your overall satisfaction with the CDAP and pilot program?

30 responses



- Very satisfied (Exceeded my expectations)
- Somewhat satisfied (Met my expectations)
- Neutral (Neither satisfied nor dissatisfied)
- Somewhat dissatisfied (Did not fully meet my expectations)
- Very dissatisfied (Did not meet my expectations at all)

Allegato 2 – Perfezionamento del materiale didattico

Imparare dall'esperienza

Questa sezione si basa sugli ampi rapporti pilota che ciascun partner ha prodotto nell'ambito del WP3 e fornisce una breve descrizione dei metodi, delle sfide e dei risultati osservati durante l'implementazione. Per ulteriori informazioni, sono disponibili relazioni complete per ciascun paese attuatore, che forniscono una prospettiva più ampia sul processo pilota e sui suoi risultati.

Risultati delle attività pilota

Il programma pilota Digibreakers + è stato condotto in quattro paesi europei – Bulgaria, Belgio, Italia e Svezia – con l'obiettivo di testare gli strumenti di apprendimento sviluppati dal consorzio del progetto per aumentare l'occupabilità tra gli adulti disoccupati. Lo scopo di questi strumenti si è concentrato sulle competenze digitali e verdi, con lo scopo di aiutare i partecipanti ad adattarsi al mercato del lavoro moderno e a integrare queste competenze nelle loro diverse esigenze. La presente sezione è una sintesi del modo in cui sono state condotte le attività pilota nei quattro

Paesi. Ogni progetto pilota ha adattato gli strumenti di apprendimento DB+ al proprio contesto nazionale specifico e alle esigenze dei partecipanti, garantendo pertinenza e accessibilità per gruppi diversi come i disoccupati di lungo periodo, i migranti e gli adulti con competenze digitali limitate. Raggiungere i migranti è diventato un valore aggiunto significativo per DB+ poiché questo gruppo non era inizialmente previsto nella domanda di progetto e dotarli di competenze digitali è servito da fattore abilitante per promuovere l'inclusione sociale, oltre a migliorare la loro occupabilità.

Gli obiettivi principali del programma pilota in ogni paese erano migliorare l'alfabetizzazione digitale, introdurre competenze ecologiche applicabili alla forza lavoro, coinvolgere attivamente i partecipanti e perfezionare i materiali didattici sulla base del feedback. Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso attività progettate e differenziate per ogni paese. Ad esempio, il progetto pilota della Bulgaria si è concentrato sulla fornitura di competenze digitali pratiche per gli anziani, riguardanti aspetti essenziali come la creazione di CV e la navigazione nei portali di lavoro, e queste attività si sono svolte in regioni con un alto tasso di disoccupazione. Il Belgio e l'Italia hanno posto l'accento sull'aumento dell'occupabilità per i diversi partecipanti, tra cui i consulenti di carriera e gli erogatori di istruzione degli adulti, mentre la Svezia ha dato priorità al sostegno dei migranti in cerca di lavoro per superare le barriere all'alfabetizzazione digitale e navigare nel mercato del lavoro locale.

Approfondimenti da quattro paesi

I programmi pilota condotti in **Svezia, Belgio, Bulgaria** e **Italia** forniscono una panoramica completa dell'efficacia, delle sfide e dei risultati delle iniziative volte a migliorare l'alfabetizzazione digitale, le competenze di occupabilità e la consapevolezza della sostenibilità. Questi programmi si rivolgevano agli adulti disoccupati, adattando i

contenuti alle esigenze locali e ai profili dei partecipanti, incorporando meccanismi di feedback per garantire il perfezionamento e il miglioramento.

In **Svezia**, la formazione ha dimostrato un notevole successo nel migliorare l'alfabetizzazione digitale e le competenze di occupabilità tra i partecipanti, in particolare i migranti con competenze digitali limitate. I materiali interattivi, tra cui MOOC ed e-book, sono stati evidenziati per la loro praticità e facilità d'uso. Le strategie di coinvolgimento come workshop, coaching individuale e discussioni di gruppo hanno mantenuto la motivazione utilizzando esempi culturalmente rilevanti e feedback personalizzati. Tuttavia, i partecipanti hanno dovuto affrontare sfide con le barriere linguistiche e l'adattamento al mercato del lavoro locale. I materiali sono stati convalidati attraverso valutazioni pre e post, che hanno mostrato un chiaro sviluppo delle competenze, mentre i meccanismi di feedback hanno sottolineato la chiarezza e l'accessibilità degli strumenti educativi. La formazione degli educatori ha enfatizzato la sensibilità culturale, la competenza tecnica e le strategie di insegnamento interattive, consentendo loro di affrontare diverse esigenze di apprendimento. Le misure di sostenibilità, come l'attenzione alle risorse digitali, sono in linea con gli obiettivi dell'economia verde della Svezia. Nonostante il successo, alcuni argomenti complessi hanno richiesto una semplificazione ed è stato raccomandato un ulteriore supporto per gli strumenti digitali. Nel complesso, il progetto pilota ha convalidato il potenziale del programma DB+ per un'implementazione più ampia, dimostrando un forte allineamento con i valori di sostenibilità e le esigenze di occupabilità del mondo reale.

In **Belgio**, il programma ha raggiunto alti tassi di completamento e soddisfazione dei partecipanti, con notevoli miglioramenti nell'alfabetizzazione digitale, nelle competenze di occupabilità e nella consapevolezza della sostenibilità. Rivolto ad adulti disoccupati

provenienti da aree svantaggiate, il programma ha garantito la diversità di genere, età e background educativo. L'uso di e-book, MOOC e materiali strutturati ha supportato le competenze pratiche nella ricerca di lavoro. Le strategie di coinvolgimento includevano sessioni di laboratorio interattive, discussioni di gruppo e feedback personalizzati. Il feedback in tempo reale durante le sessioni, così come i sondaggi post-sessione e i focus group, hanno contribuito a perfezionare i materiali per migliorare la chiarezza e la pertinenza. Gli educatori sono stati formati sulla sensibilità culturale, sulle strategie didattiche e sulle competenze tecniche, creando ambienti di apprendimento inclusivi. I materiali digitali hanno ridotto l'impatto ambientale e integrato i temi della transizione verde, fornendo ai partecipanti gli strumenti necessari per perseguire ruoli lavorativi sostenibili. Le raccomandazioni includevano il miglioramento del reclutamento attraverso campagne mirate, la diversificazione dei formati di apprendimento con elementi gamificati e la fornitura di sistemi di supporto continuo come help desk e forum.

In **Bulgaria**, la formazione ha affrontato le esigenze degli adulti disoccupati, in particolare quelli provenienti da regioni svantaggiate come Vratsa e Asenovgrad, comprese le comunità rom. I partecipanti, molti con livelli di istruzione secondaria o inferiore, hanno dimostrato chiari miglioramenti nell'alfabetizzazione digitale, nell'occupabilità e nella consapevolezza delle competenze ecologiche. Il programma è stato elogiato per la sua attenzione a strumenti pratici come LinkedIn, la creazione di CV e la preparazione ai colloqui. Le strategie di coinvolgimento variavano in base all'età, con i partecipanti più anziani che preferivano sessioni di gruppo e quelli più giovani che preferivano l'apprendimento online indipendente. Strumenti come i gruppi Viber e Messenger hanno facilitato le attività di gruppo interattive. Le traduzioni in bulgaro e le

risorse locali hanno migliorato l'accessibilità, mentre i formatori delle biblioteche e degli uffici per l'impiego hanno assicurato che i materiali fossero adattabili alle esigenze dei partecipanti. Sono stati introdotti temi di sostenibilità, affrontando la scarsa consapevolezza di base nella società bulgara. Le sfide includevano la contestualizzazione delle competenze ecologiche e la risoluzione di difficoltà tecniche, come la creazione di indirizzi e-mail e la navigazione nel MOOC, in particolare per i partecipanti più anziani. Le raccomandazioni includevano concentrarsi maggiormente sulla formazione sulle competenze ecologiche, affrontare le sfide tecniche con un supporto pratico e introdurre un canale di feedback all'interno del MOOC per la comunicazione diretta tra partecipanti e formatori. Nel complesso, i partecipanti hanno valutato il programma molto bene, con molti che hanno riferito di aver migliorato la fiducia, la gestione del tempo e l'auto-organizzazione.

In **Italia**, il programma ha suscitato un forte interesse, con oltre l'85% delle persone target di sensibilizzazione che si sono iscritte al corso. Il contenuto era pertinente agli obiettivi di carriera e i partecipanti lo hanno trovato vantaggioso per lo sviluppo di competenze verdi e digitali. I formati di apprendimento online flessibili hanno permesso ai partecipanti di progredire al proprio ritmo, mentre le attività interattive, i quiz e gli esempi pratici hanno migliorato la comprensione e il coinvolgimento. Le sessioni di gruppo hanno favorito la collaborazione e l'apprendimento tra pari, mentre le sessioni individuali hanno supportato l'esplorazione autonoma. Il programma si rivolgeva ad adulti disoccupati in cerca di opportunità di miglioramento delle competenze o di riqualificazione, garantendo la diversità di età, genere e background educativo. I meccanismi di feedback, tra cui sondaggi, quiz e interviste, hanno acquisito informazioni per perfezionare il contenuto didattico. Gli educatori, esperti nell'educazione degli adulti

e negli strumenti digitali, richiedevano una formazione tecnica minima. Le misure di sostenibilità, come la definizione delle priorità dei materiali digitali, hanno ridotto significativamente il consumo di carta. Nonostante questi successi, alcuni partecipanti hanno richiesto ulteriore supporto con moduli avanzati, in particolare quelli relativi agli strumenti digitali, e hanno espresso la necessità di un maggior numero di casi di studio del mondo reale. Le raccomandazioni includevano l'espansione dei contenuti per includere competenze verdi e digitali specializzate per settori specifici, il miglioramento delle strategie di marketing per raggiungere un pubblico più ampio e l'incorporazione di progetti del mondo reale per l'apprendimento pratico.

Conclusioni

In tutti e quattro i paesi, il processo di integrazione del feedback ha svolto un ruolo fondamentale nel perfezionamento dei materiali didattici. Sondaggi, interviste e focus group hanno assicurato che i materiali rimanessero pertinenti, accessibili e di facile utilizzo. Le misure di sostenibilità, tra cui la riduzione dell'impatto ambientale e i temi dell'economia verde, sono state costantemente prioritarie. I progetti pilota hanno dimostrato un forte allineamento con le esigenze dei partecipanti, raggiungendo alti livelli di soddisfazione e fornendo alle persone le competenze necessarie per opportunità di lavoro digitali e sostenibili. Questi risultati sottolineano il potenziale per una più ampia implementazione e scalabilità dei programmi di formazione.





Allegato 3 – Linee guida per il pilotaggio

[LINEE GUIDA PER IL PILOTAGGIO IT](#)

[LINEE GUIDA PER IL PILOTAGGIO FR](#)

[LINEE GUIDA PER IL PILOTAGGIO EN](#)



CDAP GUIDE

DIGI-BREAKER PLUS

GRAZIE

